

DENIGRATION

La “denigration” (in italiano “denigrazione”) avviene quando il cyberbullo insulta o diffama qualcuno attraverso la condivisione e diffusione online di pettegolezzi, menzogne e/o materiale offensivo con lo scopo di danneggiare la reputazione del soggetto e i suoi rapporti sociali. E’ molto comune ritrovare sul web fotografie e/o videoclip modificati intenzionalmente dal cyberbullo per ridicolizzare la vittima o renderla protagonista di scene a sfondo sessuale, attraverso l’uso di fotomontaggi.

A differenza di quanto avviene nel cyberharrasment e nel cyberstalking, colui che riceve il contenuto non è necessariamente la vittima, ma può essere uno spettatore passivo - che guarda soltanto - oppure attivo - che commenta, scarica, diffonde. In questo caso, il contributo dello spettatore che agisce senza che qualcuno glielo abbia esplicitamente richiesto (“reclutamento involontario”, Pisano, Saturno, 2008) può generare un effetto devastante sulla vittima coinvolta, in quanto l’azione compiuta dal cyberbullo viene espansa e diffusa a macchia d’olio.

Videoclip in classe:

La denigration è la forma di cyberbullismo più comunemente usata dagli studenti contro i loro docenti.

Suggerimenti di lettura:

BENEDETTI T.,
MOROSINOTTO D.,
Cyberbulli al tappeto,
Editoriale Scienza,
2016.

Il caso di Marco:

<http://www.editoriale-scienza.it/it/scienza/storie-di-bullismo-online-che-cos-la-denigration.htm>